

Savignano

Lavoro, dopo Veronesi Nini è il nuovo assessore

Sarà Davide Nini, il nuovo assessore al Bilancio, con delega al Lavoro e alle politiche per la casa a



Savignano sul Panaro, dopo la scomparsa dell'assessore precedente Valter Veronesi, a cui nel

prossimo consiglio comunale a lui sarà dedicata ufficialmente una targa a nome dell'amministrazione comunale, firmata dal sindaco Germano Caroli, targa che verrà consegnata alla moglie.

Il nuovo assessore, Davide Nini, pur avendo partecipato attivamente alla campagna elettorale per la lista che è attualmente al governo di Savignano, non era in lista. 42 anni, laureato in Economia e commercio, è stato consigliere di minoranza per ben 14 anni. «Sì, è stata una lunga esperienza - commenta Nini - che in questo nuovo ruolo mi serve molto, anche se amministrare è un conto e fare l'opposizione è altro. Ho sempre provato a fare un'opposizione costruttiva. Più volte ho votato a favore di provvedimenti della maggioranza, che ritenevo giusti per i savignanesi. Allo stesso modo mi prefiggo di assolvere il mio compito istituzionale coinvolgendo costruttivamente anche la minoranze».

Un 'forno solare' tra i banchi di scuola Ecco come si costruisce

IL PROGETTO che stiamo per presentare è stato organizzato dalla scuola media Giacomo Leopardi di Castelnuovo Rangone. Il pannello solare termico piano è costituito da un assorbitore in alluminio. I tubi verticali, trasportatori d'acqua, in rame disposti a griglia sono uniti all'assorbitore tramite saldatura a laser. Il vetro per produrre l'effetto serra. Gli isolanti per impedire al calore di disperdersi all'esterno. Il fluido termovettore (acqua), entrando nella parte bassa del collettore, una volta scaldatosi a contatto con la piastra assorbente sottoposta a radiazione solare, diviene meno denso e tende spontaneamente a salire verso l'accumulo lasciando spazio al fluido più freddo all'interno del collettore. Il fluido caldo, uscendo dalla parte alta del collettore, va a cedere calore all'acqua presente nel serbatoio di accumulo attraverso uno scambiatore ad intercapedine. Dal serbatoio di accumulo l'acqua calda viene successivamente prelevata e trasferita all'utenza. Un pan-

nello solare termico piano che produce 200 litri d'acqua calda al giorno (utilizzabile per circa 4 persone) costa circa 1565,00 euro. Per costruire un forno solare occorre: uno scatolone più grande, uno scatolone più piccolo, un coperchio di cartone, una gruccia di metallo, carta stagnola, pellicola trasparente, giornali vecchi, colla, cutter, vernice nera, scotch. Chiudiamo i bordi dello scatolone più grande all'interno, in seguito riempiamo lo spazio con i giornali appallottolati, poi infiliamo il cartone più piccolo all'interno di quello di dimensioni maggiori. Successivamente tagliamo con il cutter il coperchio in modo che il buco sia di dimensioni leggermente minori rispetto a quelle dello scatolone più piccolo, Ricopriamo con la carta stagnola l'interno della scatola minore utilizzando la colla. Poi incolliamo la carta stagnola sulla parte del coperchio apribile, incollando sul buco del coperchio la pellicola trasparente. Infine appoggiamo il coperchio sugli scatoloni e con un lato della gruccia blocchiamo il coperchio.

STATISTICHE GERMANIA, SPAGNA E OLANDA ALL'AVANGUARDIA. A TREVISO UNA CENTRALE ALIMENTATA A BIOGAS

Biomasse e impianti eolici per produrre elettricità: il futuro è qui

TREVISO ha un esempio di centrale elettrica alimentata da biogas: un impianto della potenza di 999 kw/h in grado di produrre circa 8 milioni di kw l'anno, sufficienti a soddisfare il fabbisogno energetico di oltre duemila famiglie. L'investimento del progetto si aggira sui 5 milioni di euro. Nei digestori dell'impianto vengono introdotte giornalmente 34,5 tonnellate di biomassa vegetale e 58 metri cubi di deiezioni animali. Negli ultimi anni la crescita degli impianti eolici ha rappresentato il 43% di tutte le nuove installazioni energetiche nei paesi europei, sorpassando carbone, gas e nucleare. In termini di copertura energetica, nell'area Euro, mediamente in un anno l'eolico produce 142 TWh di elettricità. A condurre il gioco sono Germa-

nia e Spagna. In Olanda, al largo della costa, abbiamo la più grande centrale eolica Offshore del mondo: l'impianto è in grado di fornire energia per coprire il fabbisogno energetico di 125.000 famiglie, risparmiando 225.000 tonnellate di CO2. Soprattutto in Europa meridionale si utilizza sempre più l'energia solare anziché quella ottenuta dal petrolio o dal gas: la conversione è conveniente in termini di costi e aiuta a conservare l'ambiente. I sistemi solari possono fornire entro il 2020 fino al 12% del fabbisogno di energia in Europa. Sempre in Germania dal luglio 2009, 14000 nuovi impianti fotovoltaici sono stati connessi alla rete per una potenza complessiva di circa 307000 kilowatt. Pensate cosa si potrebbe fare con il sole dell'Italia!